

SCHEDA PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE "CASE"

Codice Meccanografico Istituto: VIIC80800N
Codice Meccanografico Plesso: VIAA80801D
Scuola Infanzia Case di Malo
Indirizzo: VIA CASE N. 3
Tel.:0445-605577
Mail: infanzia.case@ciscato.edu.it



PRIORITA' EDUCATIVE – DIDATTICHE E ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL PLESSO

La Scuola dell'Infanzia Statale "Case" è situata in una zona periferica del paese e precisamente nella frazione di Case; l'edificio è collegato con l'asilo nido comunale.

La scuola è entrata in funzione nell'anno scolastico 1979/80 come struttura destinata ad ospitare tre sezioni. Per far fronte al crescente numero di iscrizioni e al conseguente bisogno di spazi, l'Amministrazione Comunale ha risposto con più interventi di ampliamento dell'edificio che attualmente ospita sei sezioni.

La disponibilità di nuovi locali ha dato l'opportunità alle insegnanti del plesso di strutturarne alcuni secondo precisi criteri educativi e didattici. Dopo un'attenta valutazione, scambio di idee e condivisione di opinioni si è stabilito di rivolgere particolare attenzione agli **spazi comuni** destinati ad essere utilizzati da tutti gli alunni.

Consapevoli che **"lo spazio è espressione della pedagogia e delle scelte educative** di ciascuna scuola" (Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. Roma, Settembre 2007), le docenti hanno cercato di **organizzare gli ambienti** facendo in modo che potessero costituire una **"carta d'identità" del plesso** e rendessero il più possibile visibili le attività che in essi i bambini svolgono e i progetti specifici che vengono attivati.

Sono stati quindi allestiti gli spazi seguenti con il proposito di verificarne in itinere la funzionalità.

Laboratorio musicale: per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale come previsto dalla legge 107 art.1 comma 7 del 2015 e dal D.P.C.M. 30 dicembre 2017.

Il laboratorio è supervisionato da un'insegnante con competenze specifiche in ambito musicale.

Inoltre ha frequentato il corso "RITMIA la scuola" 2009 diventando esperta RITMIA dal 2010 al 2015.



Palestra: strutturata per permettere ai bambini attività motorie e di psicomotricità.

In questo spazio una parete è stata utilizzata per dare visibilità agli elaborati realizzati dai bambini nel laboratorio grafico – pittorico, in particolare a quelli riferiti al progetto che si avvale della collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia.



Biblioteca: è stata allestita nel salone d'entrata ed "isolata" dal resto del locale con pannelli di tela dipinti in modo da conferirle l'aspetto di un castello. I bambini vi accedono in piccoli gruppi accompagnati dall'insegnante per visionare i libri di cui è dotata, per attività di lettura e linguistiche.



Nello stesso salone si trova installata la lavagna multimediale (LIM) per lo svolgimento di attività mass mediale.



Adiacente all'entrata si trova inoltre un'aula a disposizione dell'insegnante di religione e che viene in alcuni momenti utilizzata per svolgere attività con piccoli gruppi di bambini e per particolari esigenze di alunni diversamente abili.



La scuola dispone anche di ampi spazi esterni; un cortile antistante l'edificio e un prato sul retro, ambedue attrezzati con adeguate strutture ludiche. Anche tali risorse sono state oggetto di particolare attenzione e valutazione da parte delle docenti così da renderli funzionali non solo allo svolgimento del gioco libero e di momenti ricreativi cui sono principalmente destinati, ma anche alla proposta di esperienze di manipolazione con vari materiali come terra, acqua, sabbia e per proposte didattiche finalizzate a sviluppare e rafforzare il contatto con la natura. In particolare nel prato è stato ricavato un orto a cui più di recente si è affiancato un orto sinergico per consentire attività di semina, coltivazione e raccolto secondo diverse modalità. Attraverso la **strutturazione degli spazi** così definita, le insegnanti hanno cercato di dare al plesso, rendendola visibile, una precisa fisionomia che si concretizza nell'offrire agli alunni la possibilità di **conoscere ed utilizzare diversi linguaggi** così da **potersi esprimere** con la **parola** e la **voce** ma anche attraverso **alfabeti non verbali** come i **suoni e la musica**, le **esperienze grafiche e pittoriche**, il **movimento e la manipolazione**, i **mass media**.

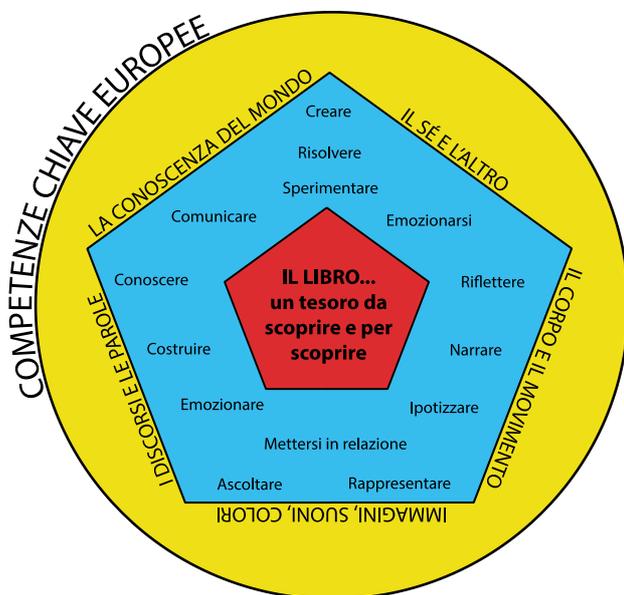
SCUOLA DELL'INFANZIA "CASE"
Programmazione triennale

IL LIBRO: UN TESORO DA SCOPRIRE E PER SCOPRIRE

MOTIVAZIONE	<p>Il progetto intende rispondere ai bisogni degli alunni rilevati nel rapporto di autovalutazione (RAV) dell'istituto di appartenenza riconoscendo l'esigenza di rinforzare le seguenti aree di sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'area del linguaggio • L'area logico - matematica <p>Verrà interessata l'area della cittadinanza attiva per sviluppare le competenze che mirano al rispetto di sé e dell'altro nella prospettiva di aiutare i bambini a gestire i conflitti in modo adeguato.</p> <p>Nella realizzazione del progetto vengono tuttavia valorizzati e impegnati tutti i campi di esperienza in quanto rappresentano il principale riferimento didattico nella scuola dell'infanzia.</p>
SFONDO INTEGRATORE: IL LIBRO	<p>Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini al libro al fine di apprezzarlo come strumento di apprendimento, di conoscenza e di crescita personale.</p> <p>Il libro, infatti, può stimolare l'attenzione, aumentare i tempi di ascolto, offrire occasioni di condivisione di nuovi vocaboli ed emozioni, promuovere forme di arricchimento culturale, intellettuale, sociale, etico, morale, consolidare le relazioni, potenziare la memoria, sviluppare l'empatia e l'immaginazione e sviluppare l'area logico-matematica.</p>
FINALITÀ FORMATIVE	<p>Dall'osservazione e dalla rilevazione dei bisogni formativi dei bambini, dei loro interessi</p>

	<p>e valorizzando le diversità si intende :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le principali conoscenze(il sapere) e abilità(il saper fare) inerenti l'area linguistico e matematica(legate anche al pensiero critico, creativo e divergente) • Costruire le competenze sociali di base considerate indispensabili per la vita in quanto finalizzate alla formazione alla cittadinanza attiva e consapevole • Attivare nella quotidianità le abilità di comprensione, di applicazione di regole logiche e matematiche, di fruizione e produzione di messaggi e di scegliere strategie di risoluzione di problemi(saper utilizzare consapevolmente le nuove tecnologie).
DESTINATARI	Tutti i bambini della scuola dell'infanzia di Case(piccoli, medi e grandi)
ORGANIZZAZIONE ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo sezione • Gruppi omogenei per età • Gruppi di intersezione pomeridiani (laboratori linguistici, matematici, artistici, musicali, motori) formati da bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola (quest'ultima modalità organizzativa è attualmente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria)
ORGANIZZAZIONE ORARIA	Il progetto occupa sia la mattinata durante l'orario di compresenza delle insegnanti di sezione, ma anche il pomeriggio attraverso i laboratori del gruppo grandi
TEMPI DI ATTUAZIONE	Il progetto si sviluppa nell'arco di tre anni(PTOF) in conformità ai tempi e ai percorsi scelti dalle insegnanti di ciascuna sezione nel rispetto delle esigenze di ogni gruppo di bambini
RIFERIMENTI PEDAGOGICI	Vengono prevalentemente valorizzati i seguenti autori :Tullet H.; G. Rodari, B. Munari, M. Montessori , la pedagogia della scuola senza zaino e altre figure importanti che potrebbero emergere nell'arco dei tre anni
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • L'esplorazione e la ricerca • Il gioco • La vita di relazione • Educazione alla pace alla non violenza • Circle time(per esprimere le proprie opinioni e emozioni) • Apprendimento cooperativo(collaborare per raggiungere un obiettivo comune) • Peer tutoring (passaggio di conoscenze da pari a pari) • Metodologia laboratoriale • Problem solving

	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming(tecnică creată pentru a face să apară idei care să rezolve un problemă) • Role playing(tecnică care oferă mulți stimuli pentru învățare prin imitație, acțiune, observare a comportamentului altora)
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Verifica (relativă la cunoștințe și abilități) se face cu instrumente tradiționale precum observații în teren față de evoluția învățării, probe practice, probe structurate cu fișe.</p> <p>Valutare</p> <ul style="list-style-type: none"> • De proces: cum se confruntă elevul cu sarcina, punctualitatea, precizia, colaborarea, capacitatea de a rezolva problemele. • De produs: calitatea produsului (originalitate și creativitate), verificarea înțelegerii și prezentării, evaluarea produsului propriu de către copil



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

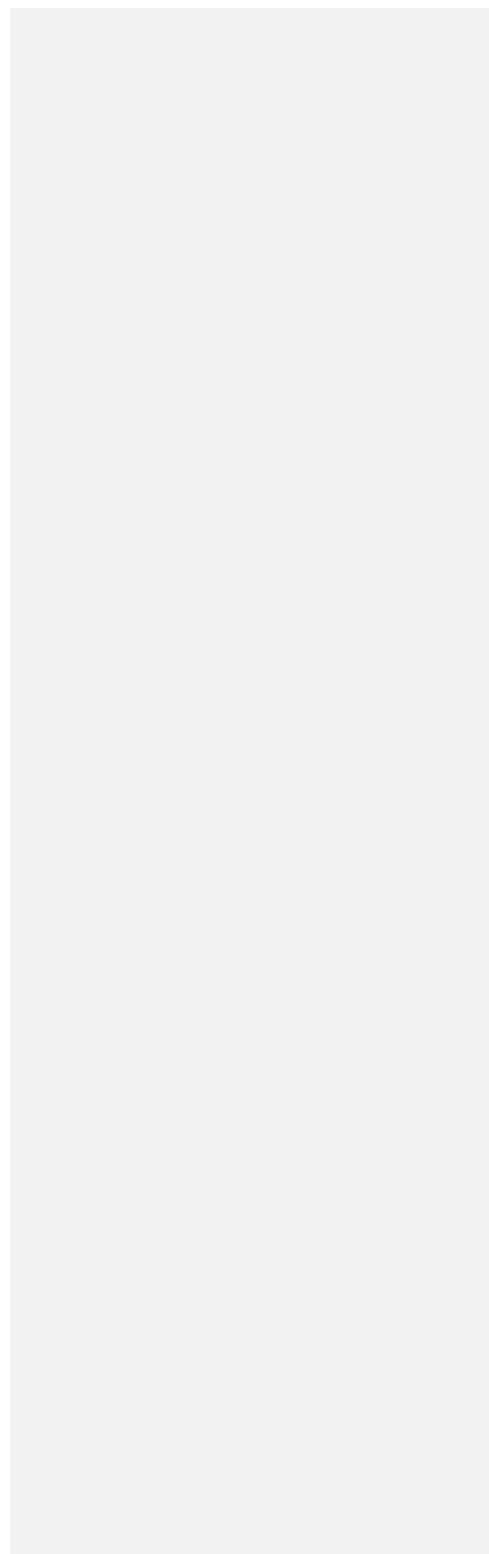
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, e del primo ciclo di istruzione 2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018)
- Legge n°92 del 20/08/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica)
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 22/06/2020

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione...</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p>		
CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico ▪ comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati ▪ sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale... ▪ sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; ...cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati ▪ ascolta e comprende narrazioni ▪ racconta e inventa storie ▪ chiede e offre spiegazioni ▪ si avvicina alla lingua scritta 		
PRINCIPALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Abilità = Saper fare; Conoscenze = Sapere)	3 anni	4 anni	5 anni
	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturare semplici frasi - Imparare nuovi vocaboli - Esprimere verbalmente i propri bisogni 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi con fiducia e sicurezza - Esprimersi utilizzando frasi complete(soggetto + predicato + complemento) 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua italiana incrementandone la ricchezza lessicale e formulando frasi più articolate

	<ul style="list-style-type: none"> - Verbalizzare esperienze personali in modo semplice - Formulare semplici domande e dare semplici risposte - Ascoltare l'insegnante, anche durante delle conversazioni, prestando attenzione, per un tempo breve - Comprendere semplici richieste - Ascoltare e comprendere semplici racconti e letture dell'insegnante - Memorizzare una breve filastrocca, canto, poesia - Riconoscere e riprodurre suoni e rumori 	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare nuovi vocaboli usandoli in modo appropriato - Dare un nome alle emozioni - Comunicare come ci si sente mentre si sta vivendo un'emozione - Raccontare in modo completo le proprie esperienze - Formulare domande relativamente ad un'esperienza o ad una storia e dare risposte corrette - Partecipare a conversazioni in modo pertinente e rispettando il turno della parola - "Leggere" immagini descrivendole in modo semplice - verbalizzare i propri disegni - Ascoltare con attenzione le consegne date, relative non solo ad attività didattiche, ed eseguirle attentamente - Ascoltare e comprendere racconti e letture - Rielaborare verbalmente una storia, grazie anche al supporto di sequenze - Dimostrare curiosità verso la lingua scritta 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere ciò che si sta osservando con dovizia di particolari - Esprimere in modo coerente e comprensibile sensazioni ed emozioni - Dare un nome alle emozioni che sta esprimendo il compagno - Raccontare in modo completo e coerente un'esperienza personale o un fatto a cui ha assistito - Formulare domande specifiche per ottenere informazioni e dare risposte dettagliate - Partecipare ad una conversazione in modo pertinente e alternando correttamente ascolto e conversazione - Spiegare le proprie produzioni grafiche in modo dettagliato - Ascoltare, comprendere ed eseguire 2/3 consegne in successione - Ascoltare con attenzione e per
--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare filastrocche, canti e poesie - Affinare e potenziare il riconoscimento di suoni (all'inizio e alla fine di parole) e la riproduzione corretta 	<p>un tempo prolungato racconti e letture</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i legami logici, temporali e causali di un testo - Rielaborare verbalmente la storia ascoltata rispettando la successione logico-temporale - Formulare ipotesi - Ricavare informazioni realizzando inferenze - Giocare con le storie: completarle, comporle e scomporle - Inventare brevi storie partendo da uno stimolo - Distinguere le lettere da disegni e numeri - Compiere tentativi di dare un significato a parole o scritte - Scrivere il proprio nome - Memorizzare filastrocche, conte, poesie, scioglilingua e canti - Cogliere la struttura sonora delle parole e giocare con esse
--	--	--	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE... COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Il bambino... <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato ▪ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini ▪ Riflette, si confronta discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ▪ Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme



<p>PRINCIPALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità=saper fare; conoscenze=sapere)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Superare le difficoltà legate al momento del distacco dalla famiglia - Manifestare i propri bisogni all'adulto - Giocare insieme in un piccolo gruppo - Condividere giochi e materiali - Aiutare i compagni a riordinare giochi e materiali - Partecipare alle attività proposte dall'insegnante - Nominare, con l'aiuto del docente, alcune emozioni (gioia, paura, rabbia, tristezza) che si stanno vivendo o si sono vissute da poco - Individuare le emozioni in una storia/racconto o in una situazione di litigio - Accettare di parlare del litigio avvenuto - Nei litigi gradatamente riuscire a raccontare la propria versione dei fatti anche quando si è causato il litigio 	<ul style="list-style-type: none"> - Staccarsi serenamente dalla famiglia - Chiedere e accettare l'aiuto dell'adulto - Giocare e lavorare in gruppo - Rispettare il proprio turno - Condividere giochi, materiali e attività - Riordinare giochi e materiali - Partecipare alle attività portandole a termine - Nominare le emozioni - Comunicare come ci si sente mentre si sta vivendo un'emozione - Riconoscere le emozioni provate - Riconoscere le emozioni provate dai compagni - Sapere argomentare sulle emozioni vissute da personaggi di una storia/racconto - Nei litigi saper porre distacco dal momento emotivo e saper spiegare le proprie posizioni - Rispettare le regole condivise, accorgendosi delle infrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare con fiducia situazioni e relazioni nuove - Cercare di individuare soluzioni per affrontare e gestire le proprie necessità - Organizzarsi e collaborare con gli altri per la realizzazione di un progetto comune - Rispettare il proprio turno prestando attenzione all'altro - Condividere giochi e materiali sapendo anche gestire tempi di attesa - Riordinare con attenzione e precisione giochi e materiali - Partecipare alle attività portandole a termine autonomamente - Nominare spontaneamente le emozioni e utilizzare i sinonimi - Manifestare le proprie emozioni attraverso canali comunicativi privilegiati - Controllare le emozioni ed esprimerle in modo adeguato
---	---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti - Conoscere le regole della sezione e saperle enunciare - Riconoscere che ogni bambino ha caratteristiche diverse 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse, dimostrando di saperle rispettare - Riconoscere che gli altri possono avere idee diverse dalle nostre 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper controllarsi e sapersi esprimere in modo adeguato - Nei litigi saper proporre soluzioni creative e saper anche accettare di non trovare soluzioni - Dire la regola e descriverne le conseguenze del non rispetto - Trovare soluzioni per incentivare il rispetto della regola in situazione - Aiutare i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà - Sapere cogliere il punto di vista degli altri (all'interno di una situazione reale o di una storia) - Accettare che gli altri possano avere idee diverse dalle nostre
	<p>Le insegnanti, per favorire il benessere di tutti gli alunni, in ogni momento della giornata scolastica avranno cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla cooperazione e all'uguaglianza - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità - Promuovere l'autostima - Promuovere la consapevolezza della diversità come valore - Promuovere l'educazione alla libertà di scelta parallelamente all'assunzione di responsabilità 		

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI COMPETENZA IN MATEMATICA
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p> <p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> <p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p> <p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.</p> <p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>
CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO (Numero e spazio)
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà ▪ Confronta e valuta quantità ▪ Utilizza simboli per registrarle ▪ Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata ▪ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana ▪ Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri ▪ Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità ▪ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. ▪ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PRINCIPALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità=saper fare; conoscenze=sapere)	3 anni	4 anni	5 anni
	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare ed individuare caratteristiche percettive attraverso il contrasto assoluto (grande-piccolo, alto-basso, lungo-corto) - Effettuare semplici classificazioni (in base ad un criterio) - Ordinare dimensioni di una serie con almeno 3 elementi - Realizzare un ritmo binario - Individuare semplici rapporti di quantità (poco-tanto...) - Riconoscere i riferimenti temporali prima e dopo all'interno della giornata scolastica - Affinare le personali abilità di conteggio - Definire la posizione di sé stessi e di oggetti usando indicatori topologici (dentro-fuori, sopra-sotto, in alto-in basso) - Effettuare semplici percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, individuare e confrontare caratteristiche percettive (alto-basso, lungo-corto, piccolo-medio-grande, sottile-spesso, largo-stretto) - Effettuare classificazioni in base a due criteri dati - Ordinare dimensioni di una serie con almeno 4 elementi - Riconoscere alcune figure geometriche - Realizzare e riprodurre graficamente un ritmo ternario - Riconoscere, confrontare quantità e stabilire la corrispondenza uno a uno - Conoscere la scansione temporale prima-dopo - Conoscere la scansione temporale giorno-notte - Rievocare e riordinare sequenze temporali di una storia o di un'esperienza - Contare fino a 10 oggetti o persone anche utilizzando la mano 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare e raggruppare oggetti in base a tre criteri dati - Individuare i criteri di classificazione - Aggiungere o togliere dall'insieme dato (individuando eventuali intrusi) - Confrontare in base alla quantità - Ordinare più elementi in base a criteri stabiliti - Riconoscere, individuare e riprodurre le principali figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) - Cogliere e riprodurre serie ritmiche - Conoscere la scansione temporale prima-adesso-dopo - Conoscere e descrivere i vari momenti della giornata - Conoscere la scansione temporale dei giorni della settimana - Verbalizzare e rappresentare graficamente una sequenza di eventi

		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e rappresentare i concetti topologici fondamentali - Effettuare percorsi articolati 	<ul style="list-style-type: none"> - Riordina in sequenza 4/5 immagini, rispettando la relazione causa-effetto - Contare e quantificare adeguatamente - Rappresentare le quantità - Riconoscere, usare e comprendere segni e simboli del linguaggio matematico - Associare le quantità ai numeri - Effettuare misurazioni sapendo individuare e utilizzare semplici strumenti - Utilizzare simboli e strumenti di registrazione - Collocare sé stessi, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione - Eseguire un semplice dettato topologico - Gestire lo spazio grafico presente nel quadernone - Effettuare percorsi complessi sapendoli anche rappresentare graficamente - Individuare situazioni problematiche in contesti concreti
--	--	--	---

			<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e risolvere problemi semplici nel contesto di "storie" o situazioni che prevedano l'utilizzo di ripartizione, resto, somma
--	--	--	--

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
COMPETENZE A CONCLUSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	EDUCAZIONE CIVICA (trasversale rispetto a tutti i campi di esperienza) <i>"L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline."</i> <i>"...il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo."</i> <i>(Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018).</i>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Il bambino... <ul style="list-style-type: none"> ▪ gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riflette, si confronta discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ▪ affronta gradualmente i conflitti ▪ ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri ▪ ha iniziato a riconoscere e rispettare le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici ▪ sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre ▪ riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città ▪ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati ▪ pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia 		
<p>PRINCIPALI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (abilità=saper fare; conoscenze=sapere)</p>	<p>3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percepire e riconoscere se stesso. -Riconoscere i principali eventi legati alla propria esperienza personale di vita quotidiana. -Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa, a scuola, con i compagni). -Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento. -Distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti (con un riferimento particolare all'ambiente). -Partecipare a giochi ed attività accettando i compagni e l'adulto, rispettando ruoli e regole. 	<p>4 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riferire verbalmente alcuni fatti ed eventi quotidiani di vita personale, familiare o scolastica, confrontarsi su esperienze comuni. -Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. -Riconoscere e adottare comportamenti adeguati (con un riferimento particolare all'ambiente). -Iniziare a comprendere i bisogni propri e quelli degli altri. -Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali. 	<p>5 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio vissuto (ambiente, esperienze, cultura, lingua e tradizioni). -Comprendere la necessità di adottare comportamenti responsabili, corretti e collaborativi. -Individuare le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e impegnarsi ad evitarli. -Saper stare con gli altri nel rispetto della razza, della cultura, della salute, della religione. -Accettare e aiutare gli altri attraverso un comportamento inclusivo: con vicinanza, contatto, ascolto, dialogo nei diversi contesti e con diversi interlocutori. -Esprimersi attraverso vari linguaggi (verbale, mimico-gestuale...) per esercitare abilità sociali di comunicazione. -Riflettere sui principali diritti/doveri dei bambini. - Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. -Giocare e operare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune.

			<p>-Acquisire conoscenze, modalità di relazione e norme di comportamento nei seguenti ambiti di appartenenza: famiglia, scuola, comunità e ambiente.</p>
--	--	--	--

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. CISCATO"
SCUOLA DELL'INFANZIA CASE DI MALO**

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA—DIDATTICA
RELIGIONE CATTOLICA**



A.S.2020-2021

DOCENTE: REFOSCO MARTA

Il bambino dai tre ai sei anni che frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzato da una grande capacità di stupore, meraviglia, bisogno di esplorazione, scoperta e gioco, è curioso della realtà che lo circonda e che non sempre riesce a decifrare.

Pone domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana, sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Raccoglie discorsi circa il cosa è giusto e cosa è sbagliato, si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Si apre al confronto con altre culture.

Di fronte a queste richieste di significato, l'attività di Religione si propone come insostituibile esperienza capace di favorire e di educare la ricerca del senso della vita; essa non si sovrappone al resto dell'attività scolastica ma è interagente ed integrata con essa in quanto si inserisce pienamente nel quadro delle "indicazioni per il curricolo" per la crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Essa confluisce in un globale sforzo educativo di prima alfabetizzazione culturale, che muove dal complesso delle esperienze, avvia a forme e strutture mentali e sviluppa sentimenti positivi.

In particolar modo, nella scelta delle attività vengono tenute presenti le tre fondamentali coordinate del rapporto educativo:

- l'attenzione al bambino come soggetto attivo;
- l'attenzione all'ambiente culturale in cui il bambino vive;
- l'attenzione ai bisogni del bambino che sono: di significato, di protezione, di sicurezza, di accettazione, di reciprocità, di relazione e della propria identificazione.

Anche l'IRC assume come orizzonte di riferimento il quadro delle Competenze-Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18.12.2006, DPR 11 febbraio 2010 intesa tra CEI e MIUR in vigore dal 2010/2011) e il quadro delle competenze nazionali come indicate nel paragrafo "dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria"; favorisce, inoltre, il successo formativo dei bambini con specifiche strategie inclusive e percorsi personalizzati.

I campi di esperienza propri dell'insegnamento della religione cattolica sono:

Il sé e l'altro

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Successivamente sono stati individuati i criteri metodologici, i materiali, gli strumenti didattici, il modo di verifica e valutazione.

FINALITA' EDUCATIVE

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo l'educazione religiosa concorre a promuovere le finalità della scuola dell'infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza riconoscendo sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

In relazione a queste finalità, l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia, aiuta a rafforzare l'identità del bambino sotto il profilo affettivo psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale rendendolo sensibile a:

- sviluppare sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- vivere le prime esperienze di amicizia tentando di superare l'egocentrismo e le differenze di sesso;
- sperimentare autentiche forme di star bene insieme imparando ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti propri e rendendosi sensibile a quelli degli altri;
- acquisire atteggiamenti di fiducia verso gli altri a partire dalle esperienze di fiducia avute e concesse dai propri educatori;
- essere disponibile a vivere in modo equilibrato e positivo l'incontro con l'altro favorendo l'aiuto reciproco e la solidarietà;
- valorizzare tutte le iniziative che promuovono la pace;
- essere disponibile e aperto verso i valori Cristiani umanamente condivisi;
- essere consapevole di appartenere ad una comunità aperta a culture e religioni diverse.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia.

Questo significa che il bambino deve essere in grado di orientarsi e di compiere scelte autonome nella concretezza del suo ambiente naturale e sociale di vita. Una tale prospettiva comporta lo sviluppo nel

bambino delle capacità di:

- interiorizzare valori universalmente condivisi quali: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia;
- interiorizzare le norme morali e le regole della convivenza;
- sviluppare interesse e curiosità verso il diverso e l'inedito e aprirsi alla scoperta;
- porsi degli interrogativi e confrontarsi con gli altri;
- sviluppare una iniziale consapevolezza nell'uso di una terminologia semplice del linguaggio religioso.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

L'attività di religione cattolica aiuta a sviluppare il senso della cittadinanza portando il bambino a:

- scoprire gli altri, i loro bisogni;
- gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- dialogare nel rispetto dei diritti e dei doveri;
- rispettare l'ambiente e la natura.

ACQUISIRE COMPETENZE

I campi di esperienza vanno calati nelle competenze chiave europee di riferimento. Le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Le attività di religione cattolica aiutano il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare le esperienze religiose che vive in famiglia e nella comunità di appartenenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER CAMPI DI ESPERIENZA.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive progettate su base triennale, integrando tra loro i campi di esperienza e le competenze chiave europee.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE".

Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SE' L'ALTRO

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	Gioca in modo costruttivo con gli altri. Sviluppa l'identità personale, percepisce i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Conosce le tradizioni della propria famiglia e della comunità. Riflette, si confronta e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male. Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.	Ascolto della storia del Natale che narra la nascita di Gesù. Usi e costumi legati al Natale propri della comunità cristiana. Ascolto di alcune parabole. Senso della comunità cristiana (con il contributo delle esperienze proprie dei bambini).	Riconoscere ed esprimere verbalmente la gioia dei cristiani per la festa del Natale. Riconoscere i segni e simboli delle principali feste cristiane. Conoscere il comandamento dell'amore nella condivisione, nel rispetto e nel dialogo con le altre religioni. Manifestare il senso di appartenenza ad una comunità che si riunisce e testimonia il messaggio evangelico.	Costruire cartelloni per illustrare gli atteggiamenti dello stare insieme. Verbalizzare il senso morale delle parabole raccontate da Gesù. Esplorato l'ambiente, individuare i luoghi e i simboli che testimoniano le tradizioni religiose cristiane e i loro significati.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI".

Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità,	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	I gesti liturgici e il significato di accoglienza e condivisione vissuto e testimoniato da Gesù. I linguaggi del corpo volti a	Raccontare attraverso semplici drammatizzazioni la storia del Natale. Eseguire semplici danze a tema.	Riconoscere i gesti quotidiani di amicizia. Mettere in pratica i gesti positivi verso gli amici, riconoscendo in essi l'atteggiamento dei cristiani nel

l'immaginazione e le emozioni.		esprimere la "bellezza" e la "bontà" degli elementi del creato.	Drammatizzare semplici parabole.	<p>mondo.</p> <p>Partecipare attivamente a danze proposte.</p> <p>Riconoscere i segni corporei che i cristiani utilizzano per manifestare il proprio credo.</p> <p>Con il proprio corpo esprimere gesti di gioia.</p>
--------------------------------	--	---	----------------------------------	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI".

Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI.

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso [...] il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo [...]; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	Segni e simboli specifici della disciplina.	<p>Partecipare all'esecuzione di canti.</p> <p>A partire dall'osservazione di opere d'arte riconoscere i personaggi indicati.</p>	<p>Riconoscere tra le diverse immagini proposte, i simboli delle feste cristiane.</p> <p>Individuare nelle immagini la figura di Gesù e di Maria.</p> <p>Riprodurre con varie tecniche grafico-pittoriche i racconti del Vangelo ascoltati.</p> <p>Partecipare attivamente a canti proposti.</p> <p>Individuare gli spazi e gli arredi tipici della chiesa.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA":

è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole, discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni [...]. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>Lessico specifico della disciplina.</p>	<p>Riassumere con parole proprie brani biblici ascoltati. Descrivere e raccontare eventi personali legati al vissuto religioso. Interagire con il gruppo mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande esprimendo sentimenti, comunicando azioni e avvenimenti di carattere religioso. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</p>	<p>Raccontare e drammatizzare con parole proprie i racconti evangelici ascoltati. Esprimere e comunicare i sentimenti provati dall'ascolto. Ricostruire verbalmente l'esperienza vissuta con il gruppo classe. A partire da un racconto biblico ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti che li caratterizzano. Memorizzare e recitare semplici filastrocche.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: "SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'".

Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE SPECIFICHE	TRAGUARDI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPITI SIGNIFICATIVI
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato o prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Ascolto della storia della Creazione. I diversi ambienti naturali: cielo, terra, mare. Le caratteristiche di bontà e di bellezza del creato. I comportamenti positivi e negativi verso la natura.	Collocare gli elementi naturali nell'ambiente di appartenenza. Comprendere che i cristiani collaborano con Dio per lo sviluppo del creato. Attuare atteggiamenti di rispetto e custodia verso la natura.	Raccontare la storia della creazione. Costruire cartelloni che riproducono l'ambiente naturale. Distinguere tra oggetti costruiti ed elementi creati. Esprimere le proprie esperienze circa il vissuto personale in relazione con il mondo naturale. Costruire con oggetti raccolti nella natura e materiali riciclati semplici manufatti A partire da immagini proposte, discriminare atteggiamenti positivi o negativi verso la natura. A partire da giochi di gruppo, attivare atteggiamenti di rispetto nei confronti della natura.



ORARI SCOLASTICI

La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

E' possibile usufruire dell'anticipo a partire dalle ore 7.30 e del prolungamento dalle ore 16.00 alle ore 18.00; tali servizi (attuati entrambi all'interno del centro verde) sono gestiti dalla Cooperativa L'Aquilone e sono a pagamento.

All'inizio dell'anno scolastico, per un periodo di due settimane circa, funziona solo il turno antimeridiano dalle 8.00 alle 13.00.

Questa scelta viene attuata con l'obiettivo di favorire l'inserimento graduale dei bambini nella vita scolastica, grazie anche alla presenza a scuola di entrambe le insegnanti ad orario unificato.

La scuola accoglie i bambini, al mattino, dalle 8.00 alle ore 8.30. Dopo tale orario iniziano le attività didattiche.

I genitori che hanno necessità di comunicare telefonicamente con le insegnanti possono chiamare dalle ore 11.30 alle ore 12.30; al di fuori di tale orario potranno comunicare solo con le collaboratrici scolastiche.

La prima uscita è fissata dalle ore 12.40 alle ore 13.00.

La seconda uscita pomeridiana è fissata dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

**MODELLO ORGANIZZATIVO
LA GIORNATA SCOLASTICA**

TEMPI	ATTIVITÀ
8.00-8.30	Accoglienza, gioco libero negli spazi predisposti in sezione
8.30-10.00	Attività di routine: gioco dell'appello, registrazione del tempo, compilazione quotidiana del calendario, conversazioni, narrazioni, merenda. Gioco libero negli spazi
10.00-11.45	Attività didattiche guidate in sezione e all'aperto di tipo: linguistico, musicale, manipolativo-espressivo, matematico, scientifico, motorio.
11.50-12.00	Preparazione al pranzo: pulizia personale, uso dei servizi.
12.00-12.30	Pranzo
12.30-13.15 (PICCOLI E MEDI) 12.30-14.00 (GRANDI)	Gioco libero in sezione o negli spazi esterni della scuola (giardino e cortile)
13.15-15.00	Riposo pomeridiano per piccoli e medi
14.00-15.10	Attività specifiche per i bambini di 5 anni attività musicale, coding, giochi motori, giochi alla Lim,... Il mercoledì pomeriggio i bambini lavorano con l'insegnante IRC
15.10-16.00	Uso dei servizi, preparazione, uscita.

LE SEZIONI

Sezione A		8 MEDI	10 PICCOLI	18
Sezione B	14 PICCOLI	6 MEDI		20
Sezione C			24 GRANDI	24
Sezione D			25 GRANDI	25
Sezione E	11 PICCOLI	7 MEDI		18
Sezione F	8 PICCOLI	10 MEDI		18
			TOTALE	123

Quattro sezioni sono composte da bambini di due età (piccoli e medi) e altre due da bambini grandi.

Al

l'interno della scuola vi è la presenza di circa il 10% di bambini stranieri rispetto al totale.

**ATTIVITÀ DIDATTICHE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

--

**“NATURALMENT
E ARTISTI..”
A scuola di
Guggenheim”**

- + Sviluppare la creatività attraverso l'esplorazione di materiali e la sperimentazione di varie tecniche
- + Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- + Promuovere l'osservazione di immagini e la "lettura" di opere d'arte
- + Promuovere la spiegazione delle fasi di lavoro percorse per la realizzazione di un elaborato
- + Formulare ipotesi
- + Promuovere l'espressione di idee, opinioni ed emozioni e la progressiva fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità
- + Promuovere il rispetto dell'altro e del suo "punto di vista"



<p>English in Motion</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Associazione tra inglese e divertimento legato all'attività motoria. ✚ Interiorizzazione della melodia della lingua ✚ Sviluppo del lessico di base (animali, colori, numeri, ambienti) ✚ Memorizzazione di canzoni e filastrocche ✚ Comprensione di semplici domande e formule fisse 		
<p>Musichiamo insieme: Cantando in coro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Esplorare le possibilità della voce e del respiro ✚ Percepire e rafforzare il ritmo ✚ Rafforzare l'identità e la coscienza di sé attraverso il linguaggio degli strumenti musicali e dei ritmi ✚ Rendere coscienti i bambini del rapporto e della sinergia che c'è tra la musica, l'arte e le proprie emozioni. 		

<p>Insieme si può fare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Valorizzare la collaborazione scuola-famiglia. ✚ Creare momenti di incontro e di scambio con il territorio. 		
<p>Conoscersi per crescere insieme</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo ✚ Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, rispetto e assertività nelle relazioni con gli altri ✚ Promuovere senso di benessere ✚ Riconoscere, rispettare ed accogliere le diversità favorendo l'inclusione e l'integrazione nel gruppo di ciascuno. 		
<p>Ciak si legge... libri in scena</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Predisporre ambienti e situazioni favorevoli alla lettura ✚ Scoprire il libro come fonte di piacere, immaginazione cresciuta ✚ Stimolare la capacità di ascolto, di porre domande, di esprimersi ✚ Arricchire il lessico, familiarizzare con il codice scritto ✚ Imparare a rispettare i libri ✚ Concordare regole per il prestito dei libri ✚ Conoscere e frequentare la biblioteca 		

	<p>✚ Promuovere una fattiva collaborazione con i genitori</p>		
<p>LABORATORIO A CIELO APERTO : VIVERE L'AMBIENTE PER COLTIVARE PENSIERI E RELAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • allargare le opportunità di gioco, di relazione e apprendimento in un contesto educativo esterno alla scuola ; • accostare il bambino al gusto di esplorare e scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come l'osservazione, la curiosità, lo spirito critico, la formulazione di ipotesi. • osservare con attenzione gli organismi viventi nel loro ambiente , i fenomeni naturali e accorgersi dei loro cambiamenti; • condurre i bambini a riconoscere le relazioni tra uomo e ambiente educando così' alla responsabilità' e al rispetto. 	 	

<p>Bambini in bicicletta</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sviluppare capacità motorie quali: coordinazione, equilibrio, prontezza di riflessi, resistenza muscolare. ✚ Sviluppare ordine mentale e determinazione. ✚ Sviluppare la percezione dell'ambiente esterno, aumentare l'apertura del campo visivo e promuovere la sicurezza dei movimenti. 		
<p>Ambiente stradale e infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere ed applicare procedure operative in caso di calamità naturali e/o gravi avvenimenti dovuti a cause interne e/o esterne. ✚ Rispettare le regole relative all'educazione stradale. ✚ Uscire dall'edificio scolastico seguendo le indicazioni dell'insegnante, secondo le norme di sicurezza. ✚ Conoscere la segnaletica stradale e i relativi comportamenti da adottare. ✚ Lezione dei vigili a 		

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Durante l'anno scolastico sono previsti i seguenti incontri:

- Per i bambini di 3 e 4 anni colloqui individuali a Novembre
- Per i bambini di 5 anni colloqui individuali a Dicembre e Gennaio
- Per tutte le sezioni: ad Ottobre assemblea organi collegiali; a Gennaio Iscrizioni "scuola aperta"; a Febbraio Assemblea di Plesso ; a Maggio colloqui individuali finali.
- Per i rappresentanti di classe sono previsti tre intersezioni plenarie (novembre, marzo e maggio)

N.B: Quest'anno su indicazione del Ministero, gli incontri e le assemblee dovranno svolgersi in modalità meet.

	scuola	
--	--------	--

ALTRI SERVIZI

Nella Scuola dell'Infanzia "Case" prestano il loro servizio:

2 collaboratori scolastici in servizio part-time a tempo indeterminato, 3 collaboratori scolastici in servizio part-time a tempo determinato, 2 persone assunte dalla ditta Serenissima Ristorazione incaricate della distribuzione dei pasti.

I collaboratori scolastici provvedono alla pulizia dei locali, al controllo delle uscite, a vigilare sull'accesso di chiunque si presenti a scuola, a coadiuvare il lavoro delle insegnanti, alla sorveglianza degli alunni in caso di momentanea assenza dei docenti.

Il servizio di trasporto scolastico è gestito dall'Amministrazione Comunale, che mette a disposizione autisti e mezzi (sospeso).

E' possibile usufruire dell'anticipo a partire dalle ore 7.30 e del prolungamento dalle ore 16.00 alle ore 18.00; tali servizi sono gestiti dalla Cooperativa L'Aquilone e sono a pagamento.

PERSONALE SCOLASTICO

Cognome e Nome	Sezione / Classe	n. ore di servizio
BRAVO ANNA	SEZIONE A CENTRO ROSSO	25/25
MARIONI PAOLA		25/25
MONDIN BARBARA	SEZIONE B CENTRO ARANCIONE	25/25
VALENTE ERMINIA (part-time)		20/25
ALESSANDRA SPEROTTO		5 ORE
DAL BIANCO MARITA	SEZIONE C CENTRO VERDE	25/25
CARRARO INES		25/25
POZZAN MARILU' (sostegno)		18/25
SBALCHIERO FABIOLA	SEZIONE D CENTRO GIALLO	25/25
ZAMBERLAN NIVES		25/25
DE MARCHI ANTONIETTA	SEZIONE E CENTRO BLU	25/25
NARDON STEFANIA		25/25
SCALCO DANIELA	SEZIONE F CENTRO ROSA	25/25
ZANELLA NADIA		25/25
REFOSCO MARTA(ins.IRC)	TUTTE LE SEZIONI	9 ore 15 minuti
ALESSANDRA SPEROTTO (POTENZIAMENTO)	TUTTE LE SEZIONI	20/25

NOME PERSONALE ATA

Cognome e Nome	n. ore di servizio nel plesso
Lucchin Alessandra	30/36
Trattenero Lara	18 ore personale covid part time
Brando Loretta (sostituta Boscolo Janette 18)	18/36
Frizziero Giordana	24 ore per copertura part time

Cavion Monica	12 ore per copertura part time
---------------	--------------------------------

LIBRI DI TESTO

SICUREZZA

Referente per la sicurezza : Scalco Daniela

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI		A.S.2018/2019
n°	COGNOME	NOME
1	ZANELLA	NADIA
2	ZAMBERLAN	NIVES
3	NARDON	STEFANIA coordinatore
4	SBALCHIERO	FABIOLA
5	VALENTE	ERMINIA
6	CARRARO	INES
7	MONDIN	BARBARA
8	DAL BIANCO	MARITA
9	SPEROTTO	ALESSANDRA coordinatore
10	DE MARCHI	ANTONIETTA coordinatore
11	LUCCHIN	ALESSANDRA
12	CAVION	MONICA
13	BRANDO sostituta BOSCOLO JANETTE	LORETTA
14	TRATTENERO FRIZZIERO	LARA GIORDANA

In caso di sostituzione e/o avvicendamenti

DATA	NUOVO ADDETTO	SOSTITUISCE

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ 1° settimana	VENERDÌ 2° settimana
MATTINA	MATTINA	MATTINA	MATTINA	MATTINA	MATTINA
SPEROTTO	SBALCHIERO	SBALCHIERO	MONDIN	BRAVO	ZAMBERLAN
DE MARCHI	MARIONI	SPEROTTO	MARIONI	DE MARCHI	SCALCO
ZANELLA	VALENTE	POZZAN	CARRARO	BRAVO	NARDON
personale:	personale:	personale:	personale:	personale:	personale:
LUCCHIN	BOSCOLO	LUCCHIN	BOSCOLO	LUCCHIN	LUCCHIN
TRATTENERO	TRATTENERO	CAVION	FRIZZIERO	FRIZZIERO	FRIZZIERO
POMERIGGIO	POMERIGGIO	POMERIGGIO	POMERIGGIO	POMERIGGIO	POMERIGGIO
CARRARO	MONDIN	VALENTE	SBALCHIERO	MARIONI	MONDIN
NARDON	BRAVO	ZAMBERLAN	DE MARCHI	NARDON	ZANELLA
SCALCO	ZAMBERLAN	SCALCO	ZANELLA	SPEROTTO	MARIONI
personale:	personale:	personale:	personale:	personale:	personale:
BOSCOLO		CAVION	TRATTENERO	LUCCHIN	FRIZZIERO
TRATTENERO		FRIZZIERO	LUCCHIN	FRIZZIERO	TRATTENERO

PIANO DI EVACUAZIONE

INTRODUZIONE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

IL PANICO

Una persona viene presa dal panico quando si trova in condizioni di pericolo imminente.

IL COMPORTAMENTO PER SUPERARLO

Il piano di evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale per eliminare il panico in una persona.

Questa persona dovrà:

- a) Essere preparata a situazioni di pericolo;
- b) Stimolare la fiducia in se stessa;
- c) Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- d) Controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

I POSSIBILI RISCHI

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
- Un terremoto;
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Inquinamenti dovuti a cause esterne;
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

L'AMBIENTE SCOLASTICO

Occorre possedere un quadro preciso della popolazione presente nell'edificio, considerando per ogni piano il numero di docenti, allievi e personale non docente, per i quali sarà individuata la fascia oraria di massima presenza.

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il REFERENTE DI PLESSO (SPEROTTO ALESSANDRA) o in sua assenza il VICE REFERENTE (DE MARCHI ANTONIETTA, NARDON STEFANIA) valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di EVACUAZIONE (tramite segnale acustico).

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso il SEGNALE DI ALLARME e di avvio delle operazioni di evacuazione

INCARICHI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Alla emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente nell'edificio deve comportarsi come segue:

CHIAMATA DI SOCCORSO

Le signore Lucchin Alessandra, Brando Loretta, collaboratori scolastici, sono incaricate di chiedere telefonicamente il soccorso degli enti che verranno segnalati dal capo di Istituto o dal suo incaricato.

PERSONALE NON DOCENTE

Un collaboratore scolastico o un docente presente nel centro blu si posiziona nel cortile dell'asilo nido per assicurarsi che i bambini non corrano pericoli

Il personale non docente piano terra, in caso di estrema gravità, deve:

DISATTIVARE L'INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE

Sig. ra Lucchin Alessandra,, Brando Loretta,

Se il pericolo è circoscritto ad un solo piano, il personale non docente, presente come da piano di lavoro di competenza, deve:

- a) DISATTIVARE L'INTERRUTTORE ELETTRICO DI PIANO
- b) APRIRE TUTTE LE USCITE DI EMERGENZA CHE, DURANTE L'ATTIVITÀ SCOLASTICA, DEVONO SEMPRE ESSERE LASCIATE AGIBILI
- c) IMPEDIRE DURANTE L'EVACUAZIONE L'ACCESSO AI VANI ASCENSORI E AI PERCORSI NON PREVISTI DAL PIANO DI EMERGENZA.

PERSONALE DOCENTE

L'insegnante presente in aula o in qualsiasi altro locale scolastico (laboratori, palestre, ecc.) raccoglie il registro di classe e si avvia verso la porta di uscita per coordinare le fasi di evacuazione. Lo studente apri-fila (quello del primo banco vicino alla porta) esce dalla classe seguito dai compagni secondo la procedura appresa durante l'attività didattica.

Lo studente chiudi-fila (quello dell'ultimo banco in fondo alla fila opposta alla porta) provvederà a chiudere la porta indicando in tal modo la uscita di tutti gli studenti dalla classe.

N.B. Nel caso che qualcuno necessiti di aiuto, l'insegnante di classe avvertirà il personale non docente di piano.

Ogni classe, secondo il percorso già individuato e provato durante l'anno scolastico, dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno all'edificio scolastico ma sempre nella recinzione della scuola, seguendo le indicazioni di uscita.

L'insegnante farà l'appello degli studenti e compilerà l'allegato modello n.I.

CENTRI DI RACCOLTA

I centri di raccolta sono i seguenti:

- CORTILE DAVANTI (DI GHIAIA) per:
centri VERDE - GIALLO - ROSSO

- CORTILE DIETRO (D'ERBA) per:
centri ROSA - ARANCIONE - BLU

RESPONSABILE CENTRO RACCOLTA

Tutti i modelli n. 1 degli insegnanti saranno ritirati dal responsabile del centro di raccolta designato dal Capo di Istituto : Scalco Daniela e Dal Bianco Marita (sostituta Ines Carraro).
compilato a cura del responsabile il modulo riassuntivo
n.2 che verrà consegnato al Capo di Istituto per
la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di "dispersi", il Capo di Istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la ricerca.

CHIAMATE DI SOCCORSO

SI ELENCANO I NUMERI UTILI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

POLIZIA 113
CARABINIERI.....112
VIGILI DEL FUOCO 115
AMBULANZA (S.U.E.M.) 118

ATTENZIONE

Nel caso che nella classe vi sia un alunno che abbia difficoltà di deambulazione, bisogna che egli sia assistito da un addetto al personale non docente, che lo aiuterà ad uscire una volta che i corridoi saranno sgombri.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO PREMESSA

- *Abbandonare l'ufficio senza portare oggetti personali;
- *Chiudere la porta e dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito:

COMPITI IN CASO DI INCENDIO

- *Spegnere l'incendio, se piccolo, con l'uso dell'estintore altrimenti chiedere aiuto;
- *Se l'incendio è di vaste proporzioni avvertire IMMEDIATAMENTE il Capo d'istituto o il suo sostituto;
- *In caso di fumo, ricordarsi di camminare chini e di respirare attraverso un fazzoletto meglio se bagnato;
- *Non usare l'ascensore
- *Se i corridoi sono invasi dal fumo, non uscire dalla stanza e sigillare le fessure delle porte con panni, meglio se bagnati;
- *Non aprire le finestre.

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL RESPONSABILE DEI PUNTI DI RACCOLTA

PREMESSA

SE NON INSEGNANTI

- *Dirigetevi verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dal piano di sicurezza;
- *Raccogliete i moduli n.1 completati dagli insegnanti delle varie classi e trascrivetene i risultati nel modulo n.2;
- *Nel caso che qualche persona non risulti alla verifica, prendete tutte le informazioni necessarie e trasmettetele al Capo d'istituto;
- *Consegnate al Capo d'istituto la sintesi della presenza complessiva degli studenti.

SE INSEGNANTI

- *Effettuare l'evacuazione della vostra classe come previsto dalla procedura di emergenza;
- *Arrivati al punto di raccolta, raccogliete i moduli n.1 completati dagli altri insegnanti delle varie classi e trascrivete i risultati nel modulo n.2;
- *Nel caso che qualche persona non risulti alla verifica, prendete tutte le informazioni necessarie e trasmettetele al Capo d'istituto;
- *Consegnate al Capo d'istituto la sintesi della presenza complessiva degli studenti.

COMPITI IN CASO DI INCENDIO

- *Spegnere l'incendio, se piccolo, con l'uso dell'estintore altrimenti chiedere aiuto;
- *In caso di fumo} ricordarsi di camminare chini e di respirare attraverso un fazzoletto meglio se bagnato;
- *Non usare l'ascensore
- *Se i corridoi sono invasi dal fumo, non uscire dalla stanza e sigillare le fessure delle porte con panni} meglio se bagnati;
- *Non aprire le finestre.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI

PREMESSA

Prima dell'evacuazione dell'istituto, ogni alunno deve conoscere le modalità di effettuazione ed in particolare deve:

- o Conoscere il segnale d'allarme;
- o Conoscere i singoli incarichi (es. apri-fila e chiudi-fila);
- o Conoscere il percorso di evacuazione;
- o Conoscere il luogo di ritrovo.
- o

REGOLE

In caso di allarme devi:

- o Mantenere la calma;
- o Interrompere qualsiasi attività;
- o Lasciare ogni oggetto dove si trova;
- o Non spingere non correre e non gridare;
- o Metterti in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno davanti o prendendoti per mano;
- o Seguire l'aprifila;

- Uscire con ordine
- Radunarti nel posto di raccolta
- Non allontanarti senza permesso.

ATTENZIONE

Gli alunni portatori di handicap devono essere accompagnati fuori:

**Quando il percorso verso l'uscita è perfettamente libero;

**Dall'insegnante di sostegno o dal personale ausiliario:

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE NON DOCENTE DI "PIANO" - in servizio secondo il piano di lavoro

PREMESSA

-Individuare la fonte di pericolo, valutarne l'entità e, se vi è possibile, cercate di fronteggiarla;

-In caso contrario, avvistate IMMEDIATAMENTE il Capo d'istituto e attenetevi alle disposizioni che impartirà;

COMPITI

-Togliere la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato;

-Favorite il deflusso ordinato del piano;

-Impedite l'accesso alle scale ed ai percorsi NON DI SICUREZZA;

-Dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dal piano di evacuazione.

COMPITI IN CASO DI INCENDIO

*Spegnere l'incendio, se piccolo, con l'uso dell'estintore altrimenti chiedere aiuto;

*Se l'incendio è di vaste proporzioni avvertire IMMEDIATAMENTE il Capo d'istituto o il suo sostituto;

*In caso di fumo, ricordarsi di camminare chini e di respirare attraverso un fazzoletto meglio se bagnato;

*Non usare l'ascensore

*Se i corridoi sono invasi dal fumo, non uscire dalla stanza e sigillare le fessure delle porte con panni, meglio se bagnati;

*Non aprire le finestre.

CLASSE

ALLIEVI N. —

PRESENTI N. —

EVACUATI N. —

DISPERSI*

FERITI*

N.B. Segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA:

Firma del docente

MODULO N. 1 MODULO DI EVACUAZIONE

data

MODULO N.2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE

SCUOLA

CLASSE	ALLIEVI	PRESENTI
	EVACUATI	
	FERITI	
	DISPERSI	
CLASSE	ALLIEVI	PRESENTI
	EVACUATI	
	FERITI	
	DISPERSI	
CLASSE	ALLIEVI	PRESENTI
	EVACUATI	
	FERITI	
	DISPERSI	
CLASSE	ALLIEVI	PRESENTI
	EVACUATI	
	FERITI	
	DISPERSI	
CLASSE	ALLIEVI	PRESENTI
	EVACUATI	
	FERITI	
	DISPERSI	
CLASSE	ALLIEVI	PRESENTI
	EVACUATI	
	FERITI	
	DISPERSI	

Firma del responsabile del punto di raccolta

data

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI PIANO DI SICUREZZA

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine evacuazione	Referente di o sostituto	SPEROTTO ALESSANDRA	DE MARCHI NARDON
Diffusione ordine di evacuazione	Chi vede e l'emergenza	SPEROTTO ALESSANDRA	DE MARCHI NARDON
Chiamata di soccorso	Collaboratori Scolastici	LUCCHIN ALESSANDRA	
Responsabile della classe	Insegnante	In servizio secondo orario giornaliero settimanale	
Studente apri-fila 10 a	Studente		
Studente chiudi-fila 10 a	Studente		
Studente di 10 a	Studente		
Studente apri-fila 10 b	Studente		
Studente chiudi-fila 10 b	Studente		
Studente di 10 b	Studente		
Responsabile del CORTILE DAVANTI GHIAIA	Insegnante	DAL BIANCO MARITA (sostituta Ines Carraro) (GHIAIA)	SCALCO (ERBA)
CORTILE DIETRO Interruzione energia elettrica/gas	Personale In servizio	BRANDO LORETTA (sostituta Janette Boscolo)	
Controllo	Personale In servizio	Personale in servizio secondo il piano di lavoro	

**NUMERI DELL'EMERGENZA
ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO**

COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF OSPEDALE PRONTO SOCCORSO VIGILI URBANI
CARABINIERI
LE CHIAMATE DI SOCCORSO
IN CASO DI INCENDIO
115 VIGILI DEL FUOCO
TEL. 115 TEL. 118
TEL 0445 585241
TEL 112

Pronto qui la SCUOLA DELL'INFANZIA "CASE" _
ubicata in MALO, provincia di VICENZA frazione CASE, via CASE,3_
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è _
Il nostro numero di telefono è 0445-605577 _

Ripeto, qui è la SCUOLA DELL' 'INFANZIA "CASE"-----

--

Ubicata in MALO provincia di VICENZA frazione di CASE, via CASE,3
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _

Il nostro numero di telefono è 0445-605577

**IN CASO SIANO STATI SEGNALATI FERITI O INTOSSICATI
118 OSPEDALE/PRONTO SOCCORSO**

Pronto qui è la SCUOLA DELL' INFANZIA "CASE" _

ubicata in MALO provincia di VICENZA frazione di CASE, via CASE,3 _

è richiesto il vostro intervento con ambulanza per una assistenza ad una/più persone intossicate
dal - prodotto RRRRRRRR (se noto) ovvero ad una /più persone che presentano lesioni al corpo

Il mio nominativo è _

Il nostro numero di telefono è 0445-605577 _

Ripeto, qui è la scuola DELL'INFANZIA "CASE" _

ubicata in MALO provincia di VICENZA frazione di CASE, via CASE,3 _

è richiesto il vostro intervento con ambulanza per una assistenza ad una/più persone intossicate
dal prodotto RRRRRRRR (se noto) ovvero ad una /più persone che presentano lesioni al corpo

Il mio nominativo è _

Il nostro numero di telefono è 0445-605577

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

PIANO SICUREZZA ENTRATE E USCITE PER L'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

A causa dell'emergenza sanitaria in corso e per garantire una maggiore sicurezza per i bambini, per il personale scolastico e i genitori, l'entrata e l'uscita a scuola è cambiata. Il centro blu entra dal cancelletto principale e accoglie i bambini in atrio, il centro verde, rosso, giallo, arancione e rosa entrano dal cancello grande e si dirigono nelle sezioni percorrendo il tragitto predisposto e delimitato con nastro segnaletico e indicazioni.

Per le stesse motivazioni anche il gioco all'aperto per i bambini è suddiviso in aree delimitate: i centri rosa, blu, arancione nel giardino in erba; mentre i centri: verde, giallo e rosso nel cortile in ghiaia.

Le uscite di sicurezza nel momento in cui siamo in aula restano le stesse. Quando siamo in sala mensa sono: rosa, verde, blu si dirigono nel giardino in erba dalla porta adiacente alla palestra. Il giallo, l'arancione e il rosso nel cortile in ghiaia, dalla porta adiacente l'aula del centro rosso. Quando siamo all'aperto ogni insegnante sorveglia il proprio gruppo di bambini.

PIANO ORARIO SERVIZIO SORVEGLIANZA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASE" di MALO - ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il Piano Orario del Servizio Sorveglianza si attiene al Piano Orario per l'Anno Scolastico 2018/19 in riferimento a:

- 1.Entrata a scuola: dalle ore 8:00 alle ore 8.30
- 2.Prima Pausa Attività: indicativamente dalle ore 10:30 alle ore 11:00
- 3.Prima uscita da scuola: dalle ore 12:40 alle ore 13:00
- 4.Seconda Pausa Attività: dalle ore 12:40 alle ore 14:00
- 5.Uscita da scuola: dalle ore 15.30 alle ore 16:00.

PIANO ORARIO:

1. Entrata a scuola:

Dalle ore 8:00 alle ore 8,30

Le insegnanti accolgono i bambini, accompagnati dai genitori, presso il proprio centro Il personale ATA (1) svolge servizio di sorveglianza al cancello.

- La collaboratrice scolastica alle 8.30 chiude il cancello. I genitori presenti ancora all'esterno dell'edificio sono invitati ad uscire entro tale orario. I bambini ritardatari verranno accompagnati in aula dalla collaboratrice, in quanto i genitori non hanno più accesso alla scuola. Il personale Ata privilegia prioritariamente il cambio dei bambini rispetto ad altre mansioni (es.rispondere al campanello) per assicurarne la cura e il benessere.

2. Prima Pausa Attività:

Le insegnanti svolgono il servizio sorveglianza nel proprio spazio esterno o nel proprio centro. Nel caso un'insegnante dovesse assentarsi (per motivi di servizio o altro), va richiesta la collaborazione del personale ATA. Alle insegnanti già presenti dalla mattina si affiancano le insegnanti che hanno appena preso servizio (compresenza). Durante il tempo-gioco nel prato o cortile, le docenti hanno concordato di tenere aperte tutte le porte delle sezioni, compresa la porta palestra (per i centri blu e rosa), per consentire ai bambini l'accesso ai servizi sanitari e per eventuali necessità.

3. Prima uscita da scuola:

Alle ore 12,40 le insegnanti svolgono l'uscita dal proprio centro La collaboratrice scolastica svolge il servizio di sorveglianza al cancello.

4. Seconda Pausa Attività:

Le insegnanti svolgono il servizio sorveglianza nello spazio esterno o nella sezione.

Alle ore 13:10 circa le insegnanti accompagnano piccoli e medi nei dormitori di ciascuna sezione. Alle 14:00 le docenti dei bambini grandi rientrano nel proprio centro e proseguono le attività.

Uscita dalla scuola:

Alle ore 15:00 (circa) le docenti in sorveglianza nei dormitori, svegliano i bambini e li accudiscono durante i servizi igienici. Le insegnanti impegnate con le sezioni dei bambini grandi, alle ore 15:10 iniziano la preparazione per l'uscita.

Alle ore 15:30 alle 16,00 le insegnanti svolgono l'uscita dal proprio

centro. Una collaboratrice scolastica svolge servizio di sorveglianza al cancello fino alle ore 16.

Alle 16,00 le insegnanti accompagnano i bambini che usufruiscono del posticipo in una parte della mensa riservata a tale servizio, è presente un'educatrice del nido. **Durante la consegna dei bambini, i genitori non possono accedere alle aule per reperire indumenti, materiali etc.**

Commentato [ds1]: cell

Malo, novembre 2020

Referente S.P.P : Scalco Daniela

Fiduciaria di Plesso: Sperotto Alessandra

Dirigente Scolastico : Scotaccia Manuela

PIANO ORARIO SERVIZIO SORVEGLIANZA EMERGENZE

Assenza di una collega

PREMESSA

Le docenti sono tenute a collaborare con la Fiduciaria di plesso per operare la scelta più adatta, con l'obiettivo primario di garantire adeguata sorveglianza a tutti i bambini.

A causa dell'emergenza Covid, in caso di assenza di una collega, si è stabilito con la Dirigente Scolastica, che la supplenza verrà svolta dall'insegnante di potenziamento. Se si verificasse che le insegnanti assenti fossero due, una sarà sostituita dall'insegnante di potenziamento, mentre la seconda sarà sostituita dalla collega di sezione che svolgerà la supplenza dell'intera giornata scolastica, con una pausa di 45 minuti, durante il pranzo. La sorveglianza della sezione, scoperta, sarà svolta da un'insegnante di un altro centro che in quel momento è in compresenza.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**PIANO GESTIONE GIOCHI ALL'APERTO SCUOLA DELL'INFANZIA "CASE" di
MALO - ANNO SCOLASTICO 2020/21**

La sorveglianza durante il gioco all'aperto deve essere costante, in particolare presso le strutture ludiche.

NOTE

Si raccomanda di avvisare SEMPRE il personale ata nel caso sia necessario allontanarsi dal cortile, in modo che la sezione in affidamento sia comunque sorvegliato.

Si ricorda che in caso di infortunio presso le strutture ludiche , la compilazione della denuncia sarà a cura dell'insegnante di sezione.

REGOLAMENTO DEL PLESSO

**ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
DI CASE ANNO SCOLASTICO 2018/19**

ORARI DELLA SCUOLA

La scuola accoglie i bambini dalle ore 8.00 alle ore 9.00, dopo tale orario iniziano le attività didattiche.

Non è consentito soffermarsi nei locali scolastici, spazi esterni compresi, oltre l'orario scolastico 9.00/16.00. **I genitori sono tenuti a rispettare l'orario.**

Nei momenti di entrata e uscita, il genitore è tenuto a consegnare personalmente il bambino all'insegnante o al personale ausiliario e avvisare al momento del ritiro.

Dalle ore 8.55 i bambini vengono accolti ed accompagnati in aula solo dal personale ausiliario.

In caso di ritardi in entrata e in uscita il genitore è tenuto a sottoscrivere una giustificazione per accedere alla scuola. Ritardi abituali verranno segnalati al Dirigente Scolastico.

Per esigenze particolari ed eccezionali (es. visite mediche..) è consentita l'entrata o l'uscita da scuola del bambino fuori dal normale orario. Si ricorda che in tali casi, il genitore è tenuto ad avvisare preventivamente le insegnanti e a firmare un apposito modulo. Nella stessa giornata non è consentita più di una entrata/uscita.

La 1^ uscita è fissata dalle ore 12.50 alle ore 13.05 e non oltre.

La 2^ uscita pomeridiana è fissata dalle ore 15.45 alle ore 16.00 e non oltre.

Non sono previste ulteriori uscite/entrate dai locali scolastici (se non autorizzate dal Dirigente Scolastico).

I genitori che vengono a prendere personalmente i bambini sono pregati di entrare nella scuola soltanto dopo la partenza del pullman, al fine di evitare confusione.

Il ritiro dei bambini deve essere effettuato solo da persone maggiorenti e delegate per iscritto dalle famiglie.

Analogamente, alle fermate del pulmino deve essere presente un genitore o una persona maggiorenne delegata.

Si devono avvisare le Insegnanti, **tramite comunicazione scritta**, quando il bambino non va a casa con il pulmino.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Se il bambino contrae malattie infettive si prega di comunicarlo tempestivamente a scuola.

I genitori che hanno necessità di comunicare telefonicamente con gli insegnanti sono pregati di chiamare: dalle ore 12.00 alle ore 12.30

- dalle ore 9.00 alle ore 12.00 potranno comunicare solo con il personale ausiliario

I numeri telefonici sono:

- Scuola dell'Infanzia Case 0445/605577
- Istituto Comprensivo Ciscato di Malo 0445/605202

Regolamento per il funzionamento delle scuole dell'infanzia

Si riportano gli art. 4/5 del regolamento per il funzionamento della scuola dell'Infanzia.

Art. 4 – “**Dopo 6 giorni di assenza per malattia** l'alunno viene ammesso in classe dietro presentazione di certificato medico. I giorni di festività e chiusura della scuola vanno esclusi dal conteggio dei giorni se si collocano prima o dopo l'assenza, vanno invece computati se inclusi nel periodo di assenza .

In caso di malattia infettiva, la riammissione a scuola avviene su presentazione di certificato medico indipendentemente dalla durata dell'assenza”.

Le assenze per motivi di famiglia a partire da 6 o più giorni, devono essere comunicate in anticipo alle insegnanti, attraverso una giustificazione scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico.

Art. 5 – “ I bambini che si assentono dalla scuola senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore a 1 mese sono dimessi dalla scuola con disposizioni del Dirigente Scolastico su motivata proposta delle insegnanti e presi gli eventuali accertamenti. Analogo provvedimento può essere adottato per ripetute assenze non giustificate (C.M.n° 262/1970)”.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono previsti incontri individuali con i genitori, privilegiando innanzitutto i bambini che presentano difficoltà e/o situazioni particolari prevedendo nel corso dell'anno alcuni incontri.

Sono previste assemblee con i genitori di sezione, di plesso, di Istituto con relazioni di esperti.

VARIE

E' vietato l'accesso nei locali scolastici durante l'attività didattica a qualsiasi persona che risulti sprovvista di autorizzazione scritta dal Dirigente Scolastico.

Per cause di emergenza durante l'attività didattica il genitore si deve rivolgere al personale ausiliario il quale solo è tenuto a conferire con i docenti in servizio.

Durante le assemblee, i consigli di interclasse, i colloqui individuali non è ammessa la presenza di minori di qualsiasi età.

Dopo le lezioni è vietato sostare nei locali scolastici, cortile compreso.

Le insegnanti declinano ogni responsabilità in caso di danno o di smarrimento di oggetti personali (oggetti preziosi, giocattoli ecc. ...)

Alle insegnanti non è consentito, per legge, somministrare farmaci ai bambini.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Manuela Scotaccia

copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.lgs 39/1993 e l'art. 3 bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

NB: IL REGOLAMENTO E' IN FASE DI REVISIONE.

